

Senza paura

C'è un film americano che ha imperversato nelle sale cinematografiche durante l'estate e in italiano il titolo fa riferimento alla filastrocca fanciullesca sulla paura dell'uomo nero. Ogni volta che si parla di Campo Marzo, in un modo o nell'altro, c'è chi agita lo spettro delle paure più recondite. Il fatto è che spesso l'uomo nero non è la vera fonte del degrado, ma l'arma con cui si tenta di combatterlo: una volta è l'ordinanza anti-bivacchi, un'altra le "pantere", un'altra ancora i "libri". Le pantere si sono rivelate un servizio utile e apprezzato da chi vive e lavora dalle parti di Campo Marzo. La lettura di libri, ieri, non è stata nulla più di una (silenziosa) festa all'aria aperta. E allora: chi ha paura dell'uomo nero?